

**Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo,  
da parte di imprese aderenti a Fondimpresa**

La lettera di manifestazione di interesse da parte dell'impresa beneficiaria, richiesta al punto 2 dell'art. 15 dell'Avviso n. 2/2008, deve essere redatta secondo lo schema di seguito riportato, che si articola in due parti.

Nella prima parte l'Azienda deve esprimere il proprio interesse al Piano formativo, evidenziando la propria previsione, in termini di tipologie ed aree tematiche delle attività formative alle quali intende partecipare, di numero complessivo di lavoratori coinvolti (senza conteggiare la loro partecipazione a più azioni formative) e di ore di corso.

Nella seconda parte della lettera l'Azienda deve dichiarare la sussistenza della propria adesione a Fondimpresa, con l'impegno a non revocarla sino alla data di approvazione del rendiconto finale del Soggetto Attuatore da parte del Fondo, ed effettuare l'opzione del regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato da applicare (art. 13 dell'Avviso n. 2/2008), compilando la relativa dichiarazione (seguendo le indicazioni contenute nel testo, nelle note e nella documentazione informativa riportata dopo lo schema di lettera).

Si evidenzia che le imprese aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall'elenco aggiornato delle aziende aderenti di cui all'art. 6 dell'Avviso n. 2/2008, devono allegare anche la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale della copia del modello DM 10/2 INPS recante l'iscrizione a Fondimpresa, riportata nell'Allegato n. 7 dell'Avviso n. 2/2008.

La lettera di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'Azienda e deve essere trasmessa al Soggetto Attuatore <sup>1</sup> del Piano formativo per poter essere allegata alla domanda di finanziamento.

Dall'insieme delle lettere di manifestazione di interesse allegate in sede di presentazione della domanda di finanziamento del Piano formativo deve risultare l'indicazione di almeno il 40% del numero complessivo dei lavoratori destinatari delle azioni formative e la provenienza di almeno il 65% dei lavoratori indicati da aziende con meno di 200 dipendenti.

Lo schema di lettera di seguito riportato deve essere utilizzato anche per le ulteriori manifestazioni di interesse al Piano approvato da parte delle aziende che aderiscono al Piano dopo la sua approvazione, da produrre al Soggetto Attuatore del Piano prima dell'avvio delle azioni formative alle quali le Aziende intendono partecipare con propri dipendenti. <sup>2</sup>

Tali ulteriori lettere di manifestazioni di interesse devono essere inviate a Fondimpresa dal Soggetto Attuatore con le progettazioni di periodo del Piano formativo finanziato.

---

<sup>1</sup> In caso di Associazione temporanea e Consorzio la lettera deve essere trasmessa al solo Capofila.

<sup>2</sup> Si ricorda che prima dell'avvio delle azioni formative alle quali intende partecipare, ciascuna impresa beneficiaria che non ha optato per il regime "de minimis", comprese quelle che hanno prodotto la lettera di manifestazione di interesse all'atto della presentazione del Piano, deve rilasciare al Soggetto Attuatore una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007, redatta secondo il modello predisposto da Fondimpresa e allegato alle Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo.

## Carta intestata dell'Azienda

Spett.le Soggetto Attuatore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

e

Spett.le FONDIMPRESA

Viale del Traforo n. 146

00187 ROMA

**AZIENDA**

Denominazione sociale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Settore attività \_\_\_\_\_

Numero dipendenti \_\_\_\_\_

Localizzazione unità produttiva \_\_\_\_\_

Classificazione dell'azienda secondo la vigente definizione comunitaria: \_\_\_\_\_

(indicare PI se micro o piccola impresa; MI se media impresa; GI se grande impresa);

Referente \_\_\_\_\_

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Data e luogo di nascita \_\_\_\_\_

Residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Con la presente l'Azienda sopra indicata, rappresentata dal sottoscritto dichiarante, manifesta interesse alla propria partecipazione al Piano formativo ..... (inserire titolo del Piano)..... e dichiara la disponibilità al coinvolgimento di circa n. \_\_\_\_ dipendenti nelle seguenti attività formative del Piano:

Tipologie ed aree tematiche delle attività formative (oppure titolo delle azioni formative)	Ore previste

Data, Nominativi e Firme Rappresentanze sindacali<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Il consenso delle rappresentanze sindacali, a livello aziendale, settoriale o territoriale, riconducibili ai soci di Fondimpresa, è richiesto, con la sottoscrizione della presente lettera, nel caso in cui lo stesso non sia stato già espresso, con l'indicazione delle aziende interessate, in sede di condivisione del piano formativo.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

\_\_\_\_\_

**L'Azienda dichiara** di aver aderito a Fondimpresa e di non aver effettuato revoca della propria iscrizione e si impegna, per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul Piano finanziato con l'Avviso n. 2/2008, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 13 dell'Avviso n.2/2008 di Fondimpresa in materia di aiuti di Stato, **l'Azienda dichiara** di optare per il seguente Regolamento:

*(barrare l'opzione per il regolamento da applicare e compilare la relativa dichiarazione):*

- ☐ Regolamento (CE) N. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUUE L 214 del 9.08.2008 (regolamento generale di esenzione per categoria - RGEC), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune.

Preso atto di quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUUE L 214 del 9.08.2008 (regolamento generale di esenzione per categoria - RGEC), **l'Azienda dichiara che:**

*(barrare l'opzione applicabile):*

*se l'Azienda è una PMI, secondo la definizione comunitaria:*

- ☐ l'Azienda non è una PMI in difficoltà, secondo le condizioni definite nell'art. 1, par. 7, del Reg. (CE) n. 800/2008<sup>2</sup>;

*se l'Azienda è una grande impresa, secondo la definizione comunitaria:*

- ☐ l'intervento di formazione al quale intende partecipare con la presente manifestazione di interesse, sulla base dell'analisi svolta – la cui documentazione è conservata presso l'Azienda – produce uno o più dei seguenti effetti incentivanti: aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività; aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività; aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dall'Azienda per il progetto o l'attività; riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

**L'Azienda si impegna a garantire** la copertura integrale della quota di co-finanziamento privato dovuta per la propria partecipazione alle attività del Piano formativo .....  
(indicare il titolo del Piano), in coerenza con le condizioni previste dal predetto Regolamento (CE) n. 800/2008.

---

<sup>2</sup> per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure  
b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure  
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

---

- ☐ Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28.12.2006)  
sugli aiuti di importanza minore (“de minimis”)

Preso atto di quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (“de minimis”, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28.12.2006, **l’Azienda dichiara che:**

- nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti l’Azienda ha ricevuto i seguenti contributi in regime “de minimis”: \*

Data di concessione dell’aiuto	Importo dell’agevolazione	Ente erogatore	Descrizione dell’agevolazione

(\* se l’azienda non ha ricevuto contributi “de minimis” specificarlo e non compilare la tabella)

- l’importo degli aiuti de minimis ricevuti, sommato al finanziamento richiesto a Fondimpresa a valere sull’Avviso n. 2/2008 non supera la soglia di € 200.000,00 (*€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada*) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell’Azienda

\_\_\_\_\_

**Documentazione informativa per l'Azienda*****Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008*****Definizione di PMI****Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

**Articolo 2****Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

**Articolo 3****Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata

la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori

non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti

regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 euro;

- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

- d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando

i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del

capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

**Articolo 4****Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

**Articolo 5****Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
  - b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
  - c) dai proprietari gestori;
  - d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
- Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

**Articolo 6****Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.  
Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.  
Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.  
Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.
4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.